



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 46 del 26/07/2017

OGGETTO :

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EQUITALIA PERIODO 2006- 2014

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **luglio ventisei duemiladiciassette** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 10/08/2017, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
SIG. SIRIANNI ANGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
DOTT. MARIO CALIGIURI	CONSIGLIERE		X
SCALISE FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
RUBETTINO FLORINDO	CONSIGLIERE	X	
ARISTODEMO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
PAOLA GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEPPE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
CHIDO ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEPPE	CONSIGLIERE		X
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIERI	CONSIGLIERE		X
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	

Totale 18 25

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa
Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.FERDINANDO PIRRI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **SIG. SIRIANNI ANGELO FRANCESCO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco, riferisce quanto segue: “Si tratta ancora una volta della volontà dell’Amministrazione di riportare i conti del Comune nell’alveo della veridicità e della universalità. Dopo il riconoscimento dei debiti fuori bilancio dell’ultimo Consiglio è la volta di questo debito, che ancora esiste in capo all’Ente, e che deve trovare la giusta collocazione all’interno di questo bilancio e dei prossimi fino a completo soddisfo. Come sapete tale debito nasce da mancato pagamento di alcuni tributi obbligatori da parte dell’Ente nel periodo 2006/2014, a causa della grave crisi finanziaria, e che ammontavano alla data del 14/6/2017 a € 288.965,60 e che ora in virtù dell’adesione del nostro Comune alla cosiddetta rottamazione, promossa da Equitalia, si è ridotto a € 216.515,64 imputabile per € 151.559,80 nell’anno in corso e per € 64.954,84 per l’anno successivo. Come si vede chiaramente è stato molto conveniente per l’Ente l’adesione all’istituto della rottamazione che ci ha consentito inoltre di individuare la copertura del debito nei capitoli di bilancio corrente e nel pluriennale. Cosa c’è da dire ancora: Il pagamento dei debiti fuori bilancio nel loro intero ammontare, anche se finanziariamente fronteggiati da fondi di bilancio, comporterebbe un default di cassa non più compatibile con gli impegni ordinari di questa Amministrazione (stipendi, servizi essenziali, manutenzioni), soprattutto a causa della lentezza con cui storicamente avviene la riscossione. Ecco perché è stata necessaria l’attivazione dell’art. 243-bis del TUEL che consentendo una rateizzazione decennale del debito ci potrà indirizzare verso un risanamento vero del nostro Comune. Debito altrimenti non più fronteggiabile con le normali manovre di riequilibrio previste dal Testo Unico. Abbiamo scelto questa opportunità, prevista dal legislatore, con il D. L. n. 174/2012, finalizzato appunto al tentativo di risanare gli enti territoriali in crisi prima di giungere al dissesto finanziario che a nostro avviso comporterebbe più e più gravi oneri per tutta la cittadinanza. Sono molto fiducioso sul fatto che il regime del 243-bis non comporterà eccessivi sacrifici per la cittadinanza, e se, come spero, parte dei progetti che abbiamo già elaborato e che stiamo elaborando, piani operativi regionali e nazionali, andranno a buon fine, la nostra comunità continuerà a crescere così come ha sempre dimostrato di saper fare nel corso degli anni”.

Il consigliere Chiodo Michele, preliminarmente, rappresenta che, essendo stato assente nella precedente seduta del 28/6/2017, condivide le dichiarazioni fatte dal capogruppo Giuseppe Pascuzzi, in particolare, sui verbali n.ri 28 – 43 – 44, al fine di scongiurare eventuali insinuazioni circa la sua assenza in detta seduta. Ricorda che in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2016 i consiglieri di minoranza abbandonarono l’aula e in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017 non sono stati condivisi dalla stessa minoranza. Quindi l’argomento portato in discussione nella seduta odierna, così come gli altri, il voto della minoranza sarà contrario. Fa presente che stamane sono stati chiariti alcuni aspetti della problematica in esame con la responsabile del servizio finanziario circa diverse pratiche debitorie sulle quali devono essere distinti i ruoli di indirizzo politico e gestionale. Nel debito in esame che, tra l’altro, non è di poco conto rappresenta che nel 2012 la posta in bilancio risultava ed era corretta poiché si trattava del primo bilancio della precedente Amministrazione a cui lo stesso consigliere Chiodo aveva partecipato direttamente alla stesura del documento contabile previsionale del 2012. Il consigliere fa presente che tra le cartelle di cui si procede alla rottamazione vi è anche quella inerente il debito verso il Commissario per l’Ambiente della Regione Calabria, per il quale era stata già stanziata la relativa somma in bilancio, utilizzata successivamente per il pagamento delle rate per il rientro del debito afferente ad esercizi precedenti; pertanto ribadisce la necessità di vagliare le singole posizioni debitorie verso Equitalia, in quanto, essendo quest’ultimo semplice ente di riscossione, potrebbero esserci dei versamenti effettuati direttamente all’Ente impositore. Suggestisce di recuperare tutte le partite debitorie prima che venga formalizzata la procedura del dissesto finanziario. Ricorda che nel 2015 non si fece ricorso alla procedura del riconoscimento del debito, portato oggi in discussione, poiché non vi era liquidità. Ritiene che sarebbe stato opportuno fare in modo che il responsabile del servizio finanziario avesse intrapreso qualche approccio con esponenti della precedente Amministrazione, oggi consiglieri di minoranza, al fine di esaminare congiuntamente la problematica. Preannuncia che il voto della minoranza sarà contrario con le stesse motivazioni già espresse dal capogruppo, consigliere Pascuzzi, nella precedente seduta, ovvero ritiene che il finanziamento dei debiti fuori bilancio con l’avanzo di amministrazione dell’esercizio precedente sia una manovra distorta in quanto tale avanzo potrebbe non essere reale, in quanto non condivide l’allocazione in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità e del rimborso dell’anticipazione di liquidità.

Il Sindaco preliminarmente apprezza e ringrazia il consigliere Chiodo Michele per la disponibilità data e per i suggerimenti tecnici formulati per addivenire alla procedura e fase conclusiva del dissesto. Il dibattito, in questa sede, deve essere improntato nella lealtà e correttezza amministrativa così come avvenuto in questa seduta.

Il responsabile del servizio finanziario, presente in aula ed invitato dal Sindaco ad intervenire, precisa di voler tranquillizzare il Consiglio che non vi sono elementi da destare dubbi e perplessità circa la quantificazione del debito rottamato. Rappresenta che il colloquio avuto, nella mattinata, con il consigliere Chiodo Michele è stato positivo per rivedere alcune poste di bilancio e partite debitorie, in particolare, quelle verso il Commissario per l'Ambiente della Regione Calabria. Ricorda che la problematica era stata già posta in attenzione con il precedente Segretario, Dott. Lo Moro, all'indomani delle Elezioni Amministrative del 2016. Pone all'attenzione del Consiglio le varie cartelle da rottamare in favore di Equitalia S.p.A., significando che con la procedura della rottamazione vengono risparmiati € 65.000,00 cosa che non sarebbe stato possibile effettuare con la rateizzazione. Fa presente che la rottamazione è un percorso comunque obbligato, a prescindere dalla convenienza in quanto la Corte dei Conti ed il Consiglio di Stato si sono pronunciati favorevolmente alla rottamazione da parte dei comuni. Fa presente che l'operazione, viene portata all'approvazione del Consiglio solo in data odierna, in quanto l'esatta quantificazione degli importi da versare è stata formalizzata da Equitalia solo in data 2 luglio 2017, successivamente, quindi, al 28/6/2017, data in cui sono stati portati al riconoscimento del Consiglio gli altri debiti fuori bilancio.

Il consigliere Chiodo Michele, ribadisce che la minoranza ha espresso le sue perplessità sul credito di dubbia esigibilità, come già rappresentato nella precedente seduta consiliare, non condividendo il parere espresso dal Revisore dei Conti.

Il Sindaco, a questo proposito, chiede al Responsabile dell'aria finanziaria, Dott.ssa Paola, di pronunciarsi in merito alla questione della attendibilità dell'avanzo di amministrazione.

Il responsabile del servizio finanziario, Dott.ssa Paola, fa presente che, per quanto riguarda gli effetti della legge "salva impresa", gli stessi vengono imputati al bilancio con l'iscrizione nel titolo 4° della spesa della intera posta debitoria, che si espone attraverso i residui passivi; così come anche il fondo crediti inesigibili è stato correttamente calcolato. Per quanto riguarda l'esattezza del risultato di amministrazione, precisa che il suo importo viene quantificato attraverso un semplice algoritmo che parte dall'operazione di accertamento straordinario dei residui, effettuata dalla precedente Amministrazione, e che la presente Amministrazione si è limitata a recepire; pertanto solo il tempo potrà dare atto della sua attendibilità o meno, in ragione della fondatezza delle poste iscritte tra i residui attivi e passivi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi sopra riportati;

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18, in data 28/4/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019;

Visto l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che sono pervenute comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria collazionata nel fascicolo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo di € 216.514,64 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti

A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	€ 216.514,64	

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Dato atto che per le “*sentenze esecutive*” (fattispecie di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Richiamato l’art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 444, della Legge n. 228/2012, il quale testualmente recita:

Articolo 193 *Salvaguardia degli equilibri di bilancio:*

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell’ente, nonché l’andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare i debiti fuori bilancio secondo le modalità di seguito riportate;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell’organo di revisione economico-finanziaria rilasciato, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b), n. 9, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti espressi per alzata di mano, n. 8 favorevoli e n. 2 contrari: Chiodo Michele e D'Arrò Alberto;

DELIBERA

1. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 216.514,64 analiticamente descritti nel fascicolo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	€ 216.514,64	

2. Di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa.
3. Di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1., per l'importo complessivo di € 216.514,64 come di seguito indicato:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Esercizio in corso	1° anno successivo	2° anno successivo
1	Avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato (art. 187, c. 2, lettera b), D. Lgs. n. 267/2000)			
2	Entrate e disponibilità proprie non vincolate, ivi compreso l'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali (art. 193, comma 3 D. Lgs. n. 267/2000)	€ 151.559,80	€ 64.954,84	
3	Alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 193, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000)			
4	Assunzione di mutui (art. 194, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000)			

4. Di dare atto che tale somma trova copertura:
(per le somme in scadenza il 2017)

- Cap. 2160/1- competenza, per € 118.088,37;
 - Cap. 2160 - residui per € 33.471.43;
 - (per le somme in scadenza il 2018)
 - Cap. 2160/1 – pluriennale € 64.954,84;
5. Di dare atto che la liquidazione della spesa avverrà ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, per le somme impegnate sul bilancio dell'esercizio in corso.
 6. Di dare atto che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge; e che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.
 7. Di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese.
 8. Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002.
 9. Con successiva votazione, espressa per alzata di mano, n. 8 favorevoli e n. 2 astenuti: Chiodo Michele e D'Arrò Alberto, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Allegato 1.) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 in data 26/7/2017

COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

RELAZIONE SU PARTITA DEBITORIA FUORI BILANCIO

GENERALITA' DEL CREDITORE:

EQUITALIA SPA ORA AGENZIA DI RISCOSSIONE.

OGGETTO DELLA SPESA:

CARTELLE ESATTORIALI PER IMPOSTE PREGRESSE

IMPORTO DEL DEBITO:

Vera sorte (fattura, parcella, ecc.) € 213.342,91

Spese €.

Interessi € 3.172,73

TOTALE € 216.515.64

TIPOLOGIA DI DEBITO FUORI BILANCIO (art. 193 del Tuel)

- sentenza esecutiva (lett. a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lett. b);
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali (lett. c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lett. d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, del Tuel (lett. e).

ALLEGATI che compongono il fascicolo:

1. Comunicazione di accoglimento della richiesta di definizione agevolata dei carichi affidati

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO E SULLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGITTIMITA' PER IL RICONOSCIMENTO¹

Premesso che

nel corso del periodo 2006-2014, a causa della grave crisi finanziaria in cui versa l'Ente, non è stato possibile assolvere all'obbligo di versamento di imposte e contributi per i lavoratori dipendenti e per concessioni governative su telefonia;

Tale circostanza ha generato una mole di cartelle esattoriali per un totale di € 288.965,60, per i quali l'allora Sindaco pro tempore aveva sottoscritto un piano di rateizzazione in 120 rate, senza l'individuazione di specifici capitoli di bilancio destinatari dei pagamenti e senza la formalizzazione di un atto determinativo;

Tali pagamenti sono stati regolarmente effettuati fino al 30/12/2016, con imputazione, fra gli altri sul capitolo 2160 (debiti fuori bilancio);

Con la legge 255/2016 si è prospettata la possibilità di assolvere al debito totale, con il versamento di soli € 216.515,64, da corrispondere in due esercizi, alle scadenze previste dalla norma;

Si rende estremamente conveniente aderire all'Istituto della rottamazione riportando nella stessa sede, le somme dovute nell'alveo della ordinata contabilità individuando la copertura finanziaria dell'operazione nei seguenti capitoli:

(per le somme in scadenza il 2017)

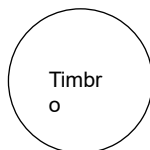
Cap. 2160/1- competenza., per € 118.088,37;

Cap. 2160 - residui per € 33.471.43;

(per le somme in scadenza il 2018)

Cap. 2160/1 – pluriennale € 64.954,84;

....., lì



Il Responsabile del Servizio

¹ Per i debiti di cui alla lettera e), indicare l'utilità e l'arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **26/07/2017**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 10/08/2017 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
SIG. SIRIANNI ANGELO FRANCESCO

Il Segretario Comunale
DOTT.FERDINANDO PIRRI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT.FERDINANDO PIRRI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/08/2017 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **10/08/2017**

Il Segretario Comunale
DOTT.FERDINANDO PIRRI